

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signora
Nadia Ghisolfi
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 16 aprile 2009 n. 115.09

Incaricato cantonale per la formazione degli attori della politica regionale?

Signora e signori deputati,

la nuova politica regionale (NPR) della Confederazione presuppone l'acquisizione di nuove competenze delle persone chiamate ad implementarla nel Cantone in termini di concezione e di applicazione all'interno degli organismi previsti, quali ad esempio enti di sviluppo regionale o i centri di competenza, ma anche in termine di fruizione delle nuove possibilità offerte.

Nel corso del 2008 è stata sottoscritta una convenzione tra la Confederazione, rappresentata dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO), e il Cantone Ticino che precisa gli obiettivi in termini di "contenuti e conoscenze": *"avvalendosi dell'operato della "Piattaforma cantonale per il trasferimento delle conoscenze, delle tecnologie e per la promozione dell'imprenditorialità" con il sistema d'informazione e conoscenza della Confederazione (Componente e NPR), il Cantone Ticino intende adottare misure d'accompagnamento atte a sviluppare le conoscenze e le figure professionali necessarie per operare con competenza a livello cantonale e regionale, attraverso la messa in valore delle attuali realtà formative e di ricerca presenti in Ticino, al fine di trasferire le conoscenze sui più moderni modi di operare nell'ambito dello sviluppo regionale agli operatori del Cantone Ticino e di altri Cantoni Svizzeri"*.

Appunto per perseguire concretamente gli obiettivi espressi in via generale nella Convenzione il Consiglio di Stato ha predisposto di inserire provvisoriamente un'apposita funzione nel Centro di formazione per enti locali. Nel merito delle domande relative a tale funzione formulate nell'atto parlamentare il Consiglio di Stato precisa quanto segue.

- 1. È vero che la persona è stata assunta (incaricata) dal Consiglio di Stato per allestire un programma di formazione per gli operatori regionali nell'ambito della nuova politica regionale? Se sì da quando? Con quale stipendio e attraverso quale conto spesa? A chi deve rendere conto del suo lavoro e di che cosa si è occupata in questi mesi?**

Con riferimento alle necessità formative che derivano dalla NPR il Consiglio di Stato ha incaricato - per l'anno scolastico 2008/2009 e a tempo parziale, con possibilità di prolungo - quale esperto e docente, con la classe di stipendio corrispondente a tale funzione, una

persona già attiva da tempo in progetti intercantionali nel settore dello sviluppo regionale e della formazione in generale e con incarichi d'insegnamento in università e in scuola universitaria professionale nell'ambito della politica regionale, affinché analizzi i bisogni di formazione per politici e operatori degli enti locali interessati alla NPR della Confederazione e progetti un corrispondente programma di corsi, nonché allestisca programmi di formazione o di altre misure secondo gli indirizzi anticongiunturali formulati dalla Task force istituita dal Consiglio di Stato, con particolare riferimento alle regioni periferiche del Cantone Ticino.

Il Centro della rete di sviluppo regionale Regiosuisse - con il quale appare opportuno sviluppare le necessarie sinergie e complementarità che considerino le peculiarità, le ambizioni e gli obiettivi della nostra realtà cantonale - è stato informato nel marzo 2009 che la persona designata dal Consiglio di Stato è interlocutore per il Cantone Ticino per le attività di formazione in materia di NPR. Operativamente la persona designata è inserita nel Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) che è ora integrato - in base alla recente modifica della Legge sulle scuole professionali del 2 ottobre 1996 - nella Scuola specializzata superiore di economia. Conseguentemente lo stipendio dell'esperto e docente è addebitato al Centro di responsabilità budgetaria del CFEL e contabilizzato a fine anno, per la relativa quota, nelle indennità per vigilanza e consulenza didattica.

2. Non avrebbe il Consiglio di stato dovuto aspettare l'accettazione da parte del Gran Consiglio della Legge di applicazione alla legge federale sulla politica regionale?

Già nel corso del 2008 è stata siglata la Convenzione tra la Confederazione e il Cantone sulla *"Promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2008-2011"*. L'incarico attribuito rappresenta quindi un passo successivo alla sottoscrizione della Convenzione che non è stato ritenuto in contrapposizione con le discussioni parlamentari - ora peraltro concluse - relative all'adozione della nuova Legge di applicazione cantonale alla Legge federale sulla politica regionale.

3. Il programma di formazione che sarà allestito dalla persona incaricata è/potrà essere riconosciuto dalla Confederazione all'interno del sistema di formazione ufficiale di Regiosuisse?

Va precisato che Regiosuisse è un Centro nazionale della rete di sviluppo regionale lanciato all'inizio del 2008 dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO) come misura di accompagnamento per l'attuazione della Nuova politica regionale (NPR). Regiosuisse si considera partner delle organizzazioni esistenti che si occupano di conoscenze nello sviluppo regionale e di problemi della NPR. L'obiettivo principale di Regiosuisse è sostenere - quindi non sostituirsi - agli operatori dello sviluppo regionale nell'attuazione della NPR. Regiosuisse promuove la messa in rete e la collaborazione tra le persone ed istituzioni coinvolte nello sviluppo regionale e nel suo sito web si limita a segnalare le offerte di aggiornamento come pure percorsi di studio nel campo dello sviluppo regionale (bachelor, masters e simili). Per il momento Regiosuisse non è accreditata, contrariamente al CFEL, a rilasciare diplomi o certificati professionali e non risulta che abbia effettuato rilevamenti di dettaglio dei bisogni, motivo per il quale si dovrebbe dimostrare interessata al lavoro che si sta svolgendo in questo ambito nel Cantone Ticino.

Per quanto riguarda le relazioni fra Regiosuisse e il Cantone Ticino in ambito formativo, viene segnalato che è stato elaborato un protocollo di collaborazione fra Regiosuisse e il Centro di formazione per gli enti locali che dovrebbe essere sottoscritto prossimamente. Il protocollo prevede in particolare che i momenti formativi offerti nel Ticino siano conosciuti da Regiosuisse e che la stessa riconosca il Centro per la formazione degli enti locali come interlocutore per le attività di formazione in ambito NPR sul nostro territorio. Regiosuisse ha anche chiesto che alla nostra offerta formativa, essendo in lingua italiana, possano accedere anche gli attori dei Grigioni italiani.

4. Come mai le organizzazioni operanti attualmente sul territorio (che dovrebbero essere quelle interessate a seguire questi corsi) non sono state informate ufficialmente?

La collaborazione fra le varie componenti istituzionali e no chiamate a dare seguito alle disposizioni concernenti la NPR è importante. Proprio per questo motivo il Consiglio di Stato ha ritenuto opportuno iniziare, per il tramite dell'incaricato che ha preso contatto con gli enti regionali ticinesi, un discorso di collaborazione in ambito formativo che si sviluppi a partire dall'analisi e dalla presa di conoscenza della situazione attuale, dei vari attori, con le loro competenze, esperienze e bisogni. Si tratta di un lavoro complesso in un contesto caratterizzato da cambiamenti di fondo che necessita alcune tappe di avvicinamento capaci di riconoscere e di sviluppare al meglio sinergie e opportunità.

5. Che senso ha mettere in piedi una struttura ed una funzione per un pubblico limitato (in futuro vi dovrebbero essere 4 organizzazioni regionali con 4,8 al massimo 10 manager regionali?) quando, per di più, c'è un programma di formazione organizzato e riconosciuto a livello Svizzero?

Uno degli scopi dell'analisi attuale è proprio quello di analizzare i bisogni di formazione che il territorio in senso lato annuncia e di valutare i potenziali interessati ad una formazione - o anche solo ad una informazione - che non possono essere necessariamente - e a priori - ricondotti ai soli operatori delle organizzazioni regionali. Si tratta infatti di valutare le necessità che derivano dai vari attori che interagiscono a livello di NPR (comuni, patriziati, consorzi, membri degli esecutivi, dei legislativi e di commissioni, enti privati ecc.). I prossimi passi prevedono la valorizzazione di tutto quanto in Ticino si va facendo in ambito formativo per lo sviluppo regionale nell'intento di tradurre anche fuori dai confini cantonali, in perfetta coerenza con la NPR e in sintonia con gli obiettivi di Regiosuisse citati sopra, questo bene.

I servizi del DECS, in particolare la Divisione della formazione professionale, sono a disposizione per ogni informazione in aggiunta alle risposte qui formulate all'interrogazione.

Vogliate gradire, signora e signori deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella